RESTAURI A PARTIRE DA POCHI EURO

Rifarsi la pelle

Una soluzione alternativa (ed economica) alla sostituzione delle sellerie rovinate. È quanto promette un trattamento americano. Funziona? L'abbiamo messo alla prova su una vecchia «Flaminia» e su una BMW molto più recente

Per i miracoli si stanno attrezzando, ma già da ora garantiscono risultati niente male. Sedili di pelle rovinati (abrasioni, graffi, persino tagli...) possono tornare come nuovi grazie a un trattamento che arriva direttamente dagli Usa. Per la precisione dallo Utah, lo Stato dei mormoni. Due italiani di origini diversissime, uno di Napoli e l'altro di Bolzano, per ragioni di fede, si sono trovati nella cittadina di Provo (Utah) e per caso hanno scoperto il business della «Color Glo», un'azienda che dal 1975 si occupa di restauro di rivestimenti di pelle e altri materiali. Due anni fa, da quel contatto è nata in franchising la «Color Glo Italia», che ora conta 22 punti di assistenza da Nord a Sud. Come nelle altre puntate di «Quattroruote Lab», abbiamo voluto verificare l'efficacia di questi trattamenti, sulla carta ideali per chi possiede auto d'epoca da restaurare, ma anche per chi vuole rinnovare gli interni di vetture nuove, magari danneggiati, e perfino sellerie di motoscafi o costose poltrone da dentista. A partire da poche decine di euro, infatti, promettono di far sparire i segni di usura di un sedile (box a pag. 216) e con qualche centinaio di euro si può far tornare all'antico splendore un intero abitacolo, risparmiando molto rispetto alla sostituzione delle sellerie.

ALLA PROVA SU UNA «FLAMINIA»

Normalmente, per intervenire sui sedili, i tecnici/restauratori non hanno bisogno di

NON FA MIRACOLI, MA...
Con una pelle maltrattata per oltre 40 anni (quella di una «Flaminia» del 1962) la sfida è assai ardua. Il risultato è notevole, ma in questo caso la sostituzione sarebbe stata indicata.

PRIMA

Il divano di pelle della Lancia «Flaminia» si presenta così: tagli, buchi, screpolature e macchie su tutta la superficie. Prima della ricolorazione, si dovrebbe intervenire sui danni, ma scegliamo un angolo ugualmente rovinato, senza spaccature.

DOPO

Ripulito, trattato con l'ammorbidente, oliato e ingrassato per ripristinare le caratteristiche del cuoio naturale, rigenerato sotto l'aspetto olfattivo (odore di pelle) e tattile, infine colorato. Ecco il divano della «Flaminia» dopo il trattamento della «Color Glo». Girate pagina per vedere il restauro fase per fase.

TUTTI COLORI A BASE D'ACQUA A sinistra, la preparazione del colore: alla base neutra, si aggiungono il pigmento, il rafforzante, lo stabilizzatore e vari additivi.

In un'ora si può

BMW SBIADITA?

Non solo le auto d'epoca hanno bisogno di qualche ritocco negli interni. Anzi, i clienti ideali per i restauratori delle sellerie sono gli automobilisti con vetture seminuove, che dopo qualche anno (a volte pochi mesi) hanno bisogno di una rinfrescata. In questo caso, abbiamo messo alla prova l'efficacia dei prodotti e del metodo «Color Glo» sul sedile di guida di una BMW «330Ci» di sei anni. Come si vede nelle foto a destra, il danno è limitato, ma comunque parecchio inestetico: l'aletta del sedile sportivo, sottoposta a continui strofinamenti dal sali-scendi del

Due ore di lavoro artigianale e la pelle della «Flaminia»

RIPRENDE COLORE IN POCHE ORE **Il divano della Lancia «Flaminia» scelto per la prova di restauro è davvero conciato male... Ecco le fasi del lavoro: 1-2) Lavaggio profondo della pelle con detergente specifico. 3) Asciugatura e valutazione dei danni. 4) Trattamento ammorbidente e ripristino oli e grassi della pelle** **(segue nella pagina a fianco, in alto).**

smontarli: si affacciano dalle portiere o salgono semplicemente a bordo. Per la nostra prova, però, abbiamo preferito smontare il vecchissimo divanetto posteriore di una Lancia «Flaminia» del 1962. Un caso davvero limite, per due ragioni. Perché lo stato di conservazione degli interni è pessimo, al punto che una sostituzione, in questo caso, sarebbe più che ragionevole. E perché la gomma piuma tra le molle e il rivestimento si è «biscottata» negli anni e alla minima pressione si sbriciola (andrebbe sostituita per prima).... Comunque, al lavoro.

Si parte con la pulitura specifica per pelle, per eliminare l'inevitabile sporco accumulato. Un detergente e tanto olio di gomito restituiscono in pochi minuti il colore originale della pelle, quasi arancione. A questo punto si procede con la valutazione dei danni, per passare al ripristino e ricondizionamento della pelle. I passaggi sono vari e apparentemente ripetitivi, ma ogni prodotto ha una funzione diversa, dall'ammorbidente fino al ripristino di oli e grassi naturali del cuoio. In alcuni momenti sembra di essere in una clinica di chirurgia estetica, di fronte a trattamenti «riempitivi» (che ricordano da vicino le iniezioni antirughe), o leviganti. Ovviamente, nel caso di sedili con strappi, buchi o profonde abrasioni, sarebbe necessario passare dal tappezziere, ma ci accontentiamo di vedere il risultato su una porzione di sedile molto usurata, ma non proprio spaccata.

RISULTATO NIENTE MALE

Dopo un'oretta di trattamenti e rapide asciugature con la «pistola di calore» (loro la chiamano «heat gun»), arriva la fase della colorazione. Nella valigetta della «Color Glo» ci sono decine e decine di contenitori, per ri-

rinnovare il sedile consumato dal sali-scendi

ALETTA NUOVA CON **70 EURO**

guidatore, è abrasa e ha perso colore. L'operazione di restauro è ovviamente molto più semplice e rapida rispetto al lavoro compiuto sulla Lancia «Flaminia» (foto sotto): qui è sufficiente ripulire il sedile guida col detergente per pelle, passare leggermente la carta vetrata finissima per eliminare le pellicine e infine ingrassare e ricolorare. In più, il nero richiede sforzi inferiori per ricreare la tonalità giusta (in pratica si lavora sull'opacità/lucidità del colore e basta), dopodiché si può passare all'aerografo e dare la finitura con il fissante. In tutto, un tecnico specializzato può cavarsela in un'oretta, mentre per mettersi di nuovo al volante è sufficiente attendere un paio d'ore (necessarie per permettere alla pelle di asciugarsi correttamente e fissare il colore). In genere, i punti di assistenza «Color Glo» chiedono 150 euro per ogni sedile da restaurare (la cifra varia a seconda dello stato in cui si trova), ma nel caso della singola aletta il preventivo sarebbe di 70 euro. Un prezzo tutto sommato interessante, visto che aprendo la portiera si ha la sensazione di avere la macchina nuova.

PRIMA

DOPO

AEROGRAFO E PISTOLA...
Sotto, le ultime fasi del restauro dei sedili: **5)** Stuccatura delle «rughe» più profonde (non quelle di piega naturale, che danno carattere). **6)** Asciugatura con «heat gun», pistola di calore che raggiunge i 5-600 °C, e prove di colore. **7)** Finitura con fissante sulle parti stuccate e già levigate con carta vetrata finissima. **8)** Colorazione con aerografo e asciugatura finale. Nella foto sotto, Fabrizio Lo Russo e Michele Da Ponte, soci del franchising «Color Glo Italia».

riprende vita: sembra un fotoromanzo...

5

6

7

8

creare ogni tinta, persino quelle metallizzate. Sembra un lavoro da «piccolo chimico», ma si tratta di prodotti a base di acqua, quindi non tossici: si parte dalla base, cui si aggiungono il colorante, i rafforzanti, lo stabilizzatore e vari additivi. Alla tonalità definitiva, però, si arriva empiricamente, per approssimazione e tentativi, proprio come nel restauro di un affresco. Quando il colore è pronto, si può passare all'aerografo e procedere alla tinteggiatura, ancora una volta con svariati passaggi e asciugature rapide. Et voilà, dopo un paio d'ore il divanetto è pronto. Incredibile, ma rinnovato.

Dopo la prova-limite sulla «Flaminia», il sistema di rigenerazione e ricolorazione della pelle ci sembra a maggior ragione interessante su auto recenti leggermente danneggiate (vedi sopra). Magari per metterle a posto e rivenderle meglio... **A.S.**